



**Anugraha**

**St. Ann's Provincialate**

J 1166A, Palam Vihar

Gurgaon, Haryana 122 017

Tel: 0124-4023735

15 /07/2014

**“Ecco, io vi annuncio un mistero: noi tutti non moriremo, ma tutti saremo trasformati, in un istante, in un batter d'occhio, al suono dell'ultima tromba. Essa infatti suonerà e i morti risorgeranno incorruttibili e noi saremo trasformati”. 1Cor 15, 51-52**

Carissime Sorelle,

Suor Rosalia Ekka è stata costretta a stare a letto per circa tre mesi, soffrendo intensamente per il Parkinson e il diabete mellito. Il simbolo che viene in mente quando si pensa alla sua vita è quello di una candela, che dà luce e vita a quelli che sono attorno, fino alla fine. “Brucia fino a che sei bruciata tutta” sembra essere stato il motto della sua vita. Lei ha fatto questo volentieri e con gioia. L'8 luglio 2014 al St. Ann's Convent Talegaon, Suor Rosalia, che in vita ha sempre detto il suo Sì, ha risposto con calma ma con fermezza alla chiamata finale del suo Maestro. Erano le ore 16:30.

Suor Rosalia Ekka nacque il 21 gennaio 1942 da Lucas Ekka e Augustina Lakhra a Gutri, Raigarh, nel Chattisgarh. Era la più giovane della famiglia, con due fratelli e sei sorelle. Fin dalla sua infanzia ha nutrito il desiderio di offrire la propria vita totalmente a Dio ed era una persona di preghiera. Aveva un grande amore per la Parola di Dio.

Fu accolta nella Congregazione delle Suore di Sant'Anna il 15 giugno 1969 come aspirante e, dopo aver conseguito l'abilitazione all'insegnamento, entrò nel Postulato il 15 luglio 1969. Fece la Vestizione il 3 gennaio 1971 e la Prima Professione il 3 gennaio 1973 a Bolarum. Fu trasferita nella Comunità di Duldula nel mese di giugno del 1973 e vi rimase per 11 anni. Emise la Professione Perpetua il 3 gennaio 1979 a Secunderabad.

Suor Rosalia era un'insegnante di professione ed ha toccato i cuori di molte persone in diverse parti del Nord India. La sua presenza umile e disinteressata è stata una benedizione per le Comunità di Duldula, Roorkee, Isanagar, Mohanlalganj e Gharghoda. Suor Rosalia era una religiosa energica, entusiasta ed operosa. Dava priorità al suo rapporto con il Signore, e il suo servizio scaturiva da questo incontro con il suo Dio. Era sempre pronta a rinunciare alle comodità per adempiere il suo dovere. Accettava volentieri qualsiasi lavoro le venisse affidato. La serenità che avvolgeva il suo essere e il suo agire trasmetteva la percezione che fosse in pace con Dio, con gli altri e con se stessa. Il suo senso dell'umorismo teneva allegra e felice la Comunità.

Mentre stava a Duldula, oltre all'insegnamento nella scuola, è stata anche impegnata nelle classi 'Grihini' dove alle ragazze povere, analfabete o che avevano interrotto lo studio, venivano insegnate la sartoria, l'arte del cucinare, altri lavori di casa e soprattutto come vivere una vita basata sui valori. Suor Rosalia era amica della natura, amava il giardinaggio ed è stata sorpresa a parlare con gli alberi e i fiori. Era sensibile ai bisogni degli altri e aveva il talento di aspettarli pazientemente. Ha sopportato la sua lunga malattia con immensa rassegnazione alla volontà di Dio, mai una parola di lamento! Dio l'ha sicuramente benedetta con il dono della forza.

Nel 2003, la nostra nuova casa dello Juniorato (Asha Kiran, Varanasi) era pronta ed era necessario avere una Sorella nell'equipe che potesse essere un modello per le giovani Suore in formazione. La Provincia era certa che Suor Rosalia Ekka sarebbe stata la persona più adatta per questo posto. Quindi fu trasferita a Varanasi nel mese di agosto del 2003. Là si notò che le sue mani tremavano e il suo diabete era molto alto, così fu mandata al nostro Ospedale di Mohanlalganj per una cura, ma le fu diagnosticato il morbo di Parkinson. Purtroppo la sua malattia peggiorava e la si dovette trasferire a Mohanlalganj nel maggio 2004, un posto dove aveva tanto faticato quando era più giovane. Nel 2011, siccome stava perdendo la

vista e la sua salute andava sempre più deteriorandosi, venne trasferita al St. Ann's Convent Talegaon per un'assistenza e una cura migliore.

La nostra dottoressa, Sr. Emanuel Castellino, che ha vissuto con Suor Rosalia per molti anni dice: "Sr. Rosa, come eravamo abituate a chiamarla con affetto, era una persona molto affettuosa, gentile, generosa e vivace. Era una suora esemplare e una persona molto spirituale. La sua condivisione durante la lectio divina e la sua preghiera di intercessione erano uniche, provenienti direttamente dal suo cuore. Era una persona capace di stimolare nel bene chi le stava accanto. Nonostante la malattia, era la prima a servire gli altri ed accogliere gli ospiti.

I suoi studenti le erano molto affezionati ed anche ora, da sposati, venivano a cercarla, a Mohanlalganj, per ricevere le sue benedizioni. Siamo molto edificate da questo. Dopo il lavoro della scuola, lei era a disposizione della comunità al 100%. Anche se era un'insegnante di professione, non ha mai esitato a dare una mano nel dispensario durante l'assistenza ai parti ed anche per il bagnetto ai neonati. Era molto umile e fedele al Vangelo, considerandosi l'ultima di tutti. Ci manca tantissimo".

Sr. Lizzie Bastian, sua compagna di gruppo, condivide la sua esperienza: "Fin dall'inizio della sua vita religiosa, Suor Rosalia ha accettato le correzioni con gioia. Ha sempre ripagato tutti con un sorriso. Il lavoro faticoso e il compiere bene il proprio dovere erano parte integrante della sua vita. Non ha mai cercato la lode o l'apprezzamento da parte di qualcuno. Era felice e contenta se sentiva d'aver fatto la cosa giusta davanti a Dio. Non si è mai intrattenuta con qualche Sorella per parlare male degli altri. Invece era attenta a non far male agli altri. Le sue compagne nutrivano un amore speciale per lei soprattutto per la sua semplicità e umiltà".

Anche se ha avuto una cura regolare, seguita dai neurologi, il Parkinson ha continuato a peggiorare. Dieci giorni prima della sua morte, Suor Rosalia aveva una febbre continua, a gradi più o meno elevati. Sono state effettuate tutte le ricerche del caso, che hanno dimostrato che aveva contratto la setticemia. Il suo fisico non ha risposto agli antibiotici e le sue condizioni sono gradualmente peggiorate. Il 7 luglio dalle ore 21:00 la respirazione è divenuta del tipo Cheyne-Stokes, a lunghi intervalli. Questo respiro faticoso ha continuato per tutta la notte e il giorno successivo. L'8 luglio alle ore 16:30 ha esalato l'ultimo respiro.

La Messa funebre è stata celebrata il 9 luglio 2014 alle ore 11:00 da P. Prasanna Kumar OCD, Parroco della Chiesa Mount Carmel, Talegaon, insieme a P. Denzil Veigas OCD. P. Prasanna nella sua omelia ha affermato: "Dio, nel Suo grande amore ci ha creati a sua immagine e somiglianza per appartenere a Lui, anche dopo la nostra morte. Secondo la Sua promessa 'vi farò vivere con me per sempre', che è implicita in Gv 3,16, chi ha fiducia in Lui vivrà in eterno. Lei non è la 'fu' Suor Rosalia, come noi generalmente chiamiamo le persone dopo la loro morte. Ma è presente con noi, sempre presente". P. Prasanna ha detto che nella sua prima visita a Suor Rosalia il suo bel sorriso gli ha dato il messaggio: "Custodisci la tua fede, non mormorare".

I resti mortali di Suor Rosalia sono stati sepolti nel nostro cimitero di Talegaon. Erano presenti le Sorelle della Comunità di Bandra, Sabarmati e Talegaon.

Porgo le mie condoglianze a Suor Flavia e alla Comunità che ha perso quattro dei suoi membri, a partire dal gennaio 2014. Grazie per tutta la cura e l'affetto mostrato generosamente a Suor Rosalia durante la malattia. Siamo fortunate per la presenza di Suor Maria Teresa Kindo e Suor Mary Ciriaco che diligentemente e con competenza si prendono cura delle nostre Sorelle ammalate. Grazie. Esprimo la mia gratitudine alle Sorelle di Mount St. Ann e Karunanjali per la collaborazione e l'aiuto offerti in questi momenti di necessità. Un grande ringraziamento va a P. Prasanna e P. Denzil per il sostegno spirituale offerto alle nostre Suore e per aver meticolosamente preveduto al servizio funebre. Sono debitrice verso Suor Renvilda D'Souza (Consigliera Provinciale) che, nonostante il suo fitto programma, ha fatto tutto il possibile per essere presente al funerale.

Suor Rosalia era una persona santa. Ha amato la Congregazione ed aveva un forte senso di appartenenza. Per sua intercessione preghiamo per il prossimo Capitolo Generale affinché possiamo essere ispirate a vivere da povere e a dedicare la nostra vita al servizio dei poveri.

Grazie, Suor Rosalia, perché ci hai mostrato la strada con la tua stessa vita. Imploriamo il Signore di far risplendere il Suo volto su di lei.

Aff.ma

*Sr. Eulazia Fernandes*